

Oggetto: Gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per la fornitura, il trasporto, il montaggio di Soluzioni Abitative in Emergenza (S.A.E.) ed i servizi ad esse connessi, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (ID 1290)

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti www.consip.it e www.protezionecivile.gov.it.

*** **

Si comunica che la Consip S.p.A. con il presente documento ha provveduto a fornire chiarimenti alle sole richieste di informazioni complementari sulla documentazione di gara, ai sensi dell'art. 71, comma 2, del D.Lgs. n.163/2006. Ne consegue che non è stato riprodotto - e, pertanto, non sarà oggetto di riscontro - tutto ciò che non rientra nell'ambito di applicazione della predetta previsione normativa.

*** **

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI - II ° TRANCHE

1) Domanda

Cauzione Provvisoria e definitiva Lotto 2

L'importo relativo alla cauzione provvisoria pari a Euro 4.560.000,00 anche se al 50% in presenza di certificato ISO, a parere dei nostri broker assicurativi, rimane fuori dalle condizioni assuntive del mercato assicurativo. Inoltre, si fa presente che la promessa di cauzione definitiva, il cui importo non è noto in questa fase, è una condizione non recepita e non recepitibile dal mercato assicurativo.

Nella remora di non avere noi compreso esattamente le Vostre richieste, Vi chiediamo pertanto di chiarire:

- 1) l'esatto importo della cauzione provvisoria;
- 2) l'importo da coprire con la promessa della cauzione definitiva.

Risposta

1) Si precisa che, secondo quanto previsto dal paragrafo 3, lettera g), del Capitolato d'Oneri, per ciascun Lotto per cui si presenta offerta, dovrà essere prodotta una cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, di importo pari ad Euro 4.560.000,00, nel rispetto delle condizioni e dei termini ivi previsti. L'importo della cauzione provvisoria è ridotto del 50% per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000, il cui possesso dovrà essere attestato secondo le modalità indicate nel Capitolato d'Oneri.

2) A specificazione di quanto previsto al paragrafo 3, lettera g), del Capitolato d'Oneri, si precisa che, non essendo noto, in questa fase della procedura, l'importo contrattuale del singolo Ordinativo di Fornitura sulla base del quale andrà calcolato l'importo della cauzione definitiva di cui al paragrafo 9.1 del Capitolato d'Oneri, ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno produrre, nei termini e secondo le modalità previste dal paragrafo 3, lettera g), del Capitolato d'Oneri, l'impegno di un fideiussore al rilascio, in caso di affidamento di un Appalto specifico al soggetto risultato aggiudicatario, di una cauzione definitiva di importo almeno pari a quello della cauzione provvisoria (Euro 4.560.000,00), eventualmente ridotto del 50% per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie EN ISO 9000, il cui possesso dovrà essere attestato secondo le modalità indicate nel Capitolato d'Oneri. Resta in ogni caso fermo che l'importo della cauzione definitiva da prestare in caso di affidamento di Appalti Specifici sarà determinato nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9.1 del Capitolato d'Oneri.

2) Domanda

E' ipotizzabile assolvere alle esigenze di cui al presente bando ricorrendo a unità completamente prefabbricate (o quasi), realizzate in stabilimento e semplicemente assemblate tra loro a costituire i moduli di riferimento (40-60-80 mq) e ancorate in fondazione nelle aree appositamente predisposte? In tal modo si limiterebbero al massimo le operazioni di completamento in cantiere e si avrebbe una maggiore garanzia del rispetto dei tempi. Nelle ipotesi di cui sopra le operazioni di smontaggio-rimontaggio per successivi utilizzi di cui si parla nei documenti di gara consisterebbero nello spostamento dei vari elementi dell'insieme e nella loro ricollocazione in altra sede.

Risposta

L'allegato "Scheda Tecnica 5. Movimentazione" al Capitolato Tecnico, in relazione al requisito "1 - Riduzione del volume di trasporto e stoccaggio" ed alla specifica di prestazione "Sagoma trasporto (l x l x h max)" prescrive che la corrispondente prestazione attesa sia: "Sagoma dell'unità di imballo (carico) comprensiva degli organi di traino

(mezzo di trasporto) su strada nei limiti dimensionali stabiliti dai regolamenti (codice della strada). Non sono ammessi trasporti in condizione di eccezionalità, né l'utilizzo di veicoli eccezionali".

Pertanto sono ammesse unità completamente prefabbricate laddove le stesse non necessitino di trasporto in condizioni di eccezionalità.

3) Domanda

Si chiede se non sia confliggente il requisito della capacità produttiva da offrire in gara (p.to 6.2 "criterio di aggiudicazione" in merito all'offerta economica si fa riferimento alla "capacità produttiva semestrale - numero di S.A.E. fornite chiavi in mano in 6 mesi...) con le previsioni di fornitura dei moduli pari rispettivamente del 50% a 30 gg e del restante 50% a 60 gg ravvisandosi in tal senso un divario sostanziale tra la capacità produttiva e i tempi per la fornitura.

Risposta

Il requisito di capacità produttiva semestrale non è configgente con la tempistica prevista per la fornitura (consegna chiavi in mano del 50% delle S.A.E. entro 30 gg ed il restante 50% entro 60 gg) in quanto detti giorni decorrono dalla data di consegna delle aree approntate per l'installazione delle S.A.E. e dotate dei basamenti, mentre il Fornitore potrà dare avvio alla produzione delle soluzioni abitative immediatamente dopo aver ricevuto l'approvazione formale dei progetti. La capacità produttiva semestrale infatti tiene conto sia dei tempi di trasporto e montaggio sia dei tempi di produzione dei moduli in stabilimento.

4) Domanda

La progettazione di cui all'art. 4 comma 4 del Bando di Gara, esplicitata nel Capitolato Tecnico al Cap. 6 "I servizi connessi alla fornitura delle S.A.E.", fa riferimento alla fase in cui, posteriormente alla aggiudicazione, il Fornitore dovrà redigere il layout di insediamento successivamente all'assegnazione delle aree e tutti gli elaborati esecutivi riguardanti la reale fornitura, distinguendo le varie forme di aggregazione e le diverse tipologie di unità ordinate. In merito a ciò, relativamente alla progettazione strutturale, si dovrà prevedere in questa fase una serie di indagini geognostiche il cui numero è indicato al Par. 6.2 del Capitolato Tecnico. Dunque, come prevede la norma, le verifiche strutturali e quelle di carattere geotecnico dovranno essere eseguite su un modello di calcolo in grado di tener conto dell'interazione reciproca del sistema sovrastruttura-fondazione. In tale ambito come descritto al Cap 6 del DM 14 gennaio 2008, le verifiche geotecniche dovranno essere condotte tenendo conto delle sollecitazioni trasmesse dalla sovrastruttura al sistema fondale. Tale operazione va eseguita successivamente alla definizione di parametri di calcolo sostanziali che, in breve, sono legati alla categoria di sottosuolo (vedi Tab 3.2.V del DM 14.01.2008), alla categoria topografica (vedi Tab 3.2.VI del DM 14.01.2008) e alle coordinate del sito di insediamento alle quali, come descritto al Par. 3.2.3 del DM 14.01.2008, è riferito il calcolo della forza sismica di progetto. Si chiede di confermare se per il calcolo esecutivo strutturale del prototipo da 40 mq e dunque per la redazione degli elaborati di cui al punto b.1.3. dell'allegato denominato "Offerta tecnica", si deve far riferimento ai parametri riferiti al sito di produzione e futura realizzazione del modulo campione. Qualora fosse così, quali parametri dovrò usare per la caratterizzazione delle categorie di sottosuolo e per i parametri geotecnici, necessari per il calcolo di interazione sistema struttura-fondazione?

Risposta

Per il calcolo esecutivo strutturale del prototipo da 40 mq richiesto nell'Offerta Tecnica non è necessario tenere conto dell'interazione struttura-fondazione; pertanto, a livello di schematizzazione di calcolo, può considerarsi la sovrastruttura incastrata alla base.

Le indagini geognostiche andranno eseguite solamente in caso di Appalto Specifico, sulle aree individuate per l'insediamento delle S.A.E.

Per quel che concerne invece l'azione sismica di progetto, si fa presente che essa è definita, come le altre azioni di progetto, all'interno della "Scheda Tecnica 1. Sicurezza" ed è da considerarsi valida per tutto il territorio nazionale, a prescindere dalle caratteristiche locali del sito come definite dal DM 14.01.2008.

5) Domanda

Relativamente al Par. b.3 "Progetto tecnico per le unità abitative destinate a persone diversamente abili", riportato nell'allegato 2 denominato "Offerta tecnica", si chiede di specificare quale superficie dovrà avere l'unità abitativa per portatori di handicap 40mq, 60mq o 80 mq?

Risposta

Il progetto tecnico richiesto al punto b.3) "Progetto tecnico per le unità abitative destinate a persone diversamente abili" dell'allegato 2 denominato "Offerta Tecnica" deve essere presentato per ognuna delle tre categorie dimensionali previste al cap.3 del Capitolato Tecnico (D-40mq, D-60mq, D-80 mq).

6) Domanda

Secondo quanto riportato al Par. 5.2.2. del Capitolato tecnico "la capacità produttiva (k) costituisce il quantitativo di S.A.E. che un Fornitore è in grado di offrire in opera, "chiavi in mano", nell'arco temporale di 6 mesi". Supponendo

come esempio che un Fornitore abbia dichiarato una capacità produttiva di 500 S.A.E., esso potrà avviare la produzione di dette unità successivamente all'approvazione formale dei progetti così come indicato al Par. 5.2.8. del Capitolato tecnico. Dalla FLOW CHART indicata a pag. 18 del Capitolato tecnico risulta che il fornitore dovrà produrre 500 S.A.E. nel tempo che intercorrerà tra la fase denominata "Inizio produzione S.A.E." e la fase "Inizio montaggio S.A.E.". Tale tempo dunque dovrà essere superiore a 6 mesi? Si chiede di confermare tale interpretazione.

Risposta

L'interpretazione fornita non è corretta. Il Fornitore non è tenuto a produrre tutte le unità abitative offerte in gara - nell'esempio n.500 - nell'arco temporale che intercorre tra l'approvazione formale dei progetti (Inizio produzione S.A.E) e l'inizio del montaggio (Inizio montaggio S.A.E.), in quanto l'arco temporale - indicato nella definizione di capacità produttiva (k) pari a 6 mesi - decorre dal giorno successivo all'approvazione formale dei progetti e termina il giorno in cui viene consegnata "chiavi in mano" l'ultima unità abitativa del quantitativo offerto, nel rispetto delle tempistiche di consegna previste al par. 5.2.8. del Capitolato Tecnico.

Pertanto, la durata della fase che intercorre tra l'approvazione formale dei progetti (Inizio produzione S.A.E) e l'inizio del montaggio (Inizio montaggio S.A.E.) non dovrà essere necessariamente superiore a 6 mesi: tale tempistica, infatti, non è nota, in quanto subordinata alla durata delle procedure di appalto affidate a terzi per l'esecuzione delle opere di fondazione e di urbanizzazione. Resta inteso che, nel caso in cui tale tempistica fosse inferiore ai n.4 (quattro) mesi, il Fornitore è tenuto ad ultimare il montaggio dell'ultima unità abitativa della quantità ordinata comunque entro sei mesi dalla data di approvazione formale del progetto esecutivo.

7) Domanda

Relativamente al Par. b.1.5 "*Ulteriori documenti di progetto*", riportato nell'allegato 2 denominato "*Offerta tecnica*", si chiede di specificare se l'elaborato cronoprogramma è riferito alla costruzione del solo singolo modulo da 40 mq e se tale diagramma sia da riferirsi al n° di ore per singola operazione di assemblaggio.

Risposta

Si conferma che il cronoprogramma di cui al punto b.1.5 dell'allegato 2 denominato "*Offerta Tecnica*" è riferito alla realizzazione del solo modulo da 40 mq. Il cronoprogramma dovrà riportare le tempistiche delle principali fasi realizzative del modulo, a partire dalla sua produzione in stabilimento, fino alla consegna "chiavi in mano" dello stesso.

8) Domanda

Il documento di gara "Schema di risposta della relazione tecnica" prevede al punto b.1.6 la redazione della relazione tecnica di cui all'art.28 della legge 09.01.91 n.10 attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento di consumo energetico degli edifici ai sensi del D.Lgs.29 dicembre 2012 n.311 allegato E del D.P.R. n.59. Si interpreta di riferirsi, come ubicazione, al luogo di realizzazione del prototipo della S.A.E. da 40 mq, ossia presso lo stabilimento di produzione dello stesso.

Si chiede di confermare la validità di questa interpretazione.

Risposta

L'interpretazione indicata nel quesito non è corretta.

I requisiti richiesti e i rispettivi valori delle prestazioni minime attese sono indicati nella Scheda Tecnica 2.Benessere ambientale.

Ciò significa che nel caso in cui le aree di insediamento delle S.A.E. ricadano in zone climatiche per le quali la normativa vigente prevede valori prestazionali inferiori a quelli minimi previsti, i valori da considerare sono quelli previsti nella suddetta Scheda Tecnica mentre, nel caso in cui le aree di insediamento delle S.A.E. ricadessero in zone climatiche per le quali la normativa vigente prevede valori prestazionali maggiori, i valori da considerare sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Tale principio deve intendersi da applicare anche per il prototipo.

9) Domanda

Ai fini della determinazione delle prestazioni relative al consumo di energia primaria, dato finale della relazione di cui al precedente quesito n.5, non è indifferente la scelta dell'orientamento del prototipo. Si chiede se debba essere adottato un orientamento di riferimento o se la scelta è libera, anche per favorire le operazioni di Audit prestazionale di cui alle Appendici 5 e 6 del Capitolato prestazionale.

Risposta

Per la determinazione delle prestazioni relative al consumo di energia primaria, l'orientamento di riferimento dovrà essere quello relativo alle condizioni più svantaggiose.

10) Domanda

Con riferimento all'Allegato Scheda Tecnica 3. "Fruibilità Arredi ed Accessori" allegata al Capitolato Tecnico, in cui vengono descritti gli arredi previsti per ogni tipologia di S.A.E. (mq 40-60-80), si fa presente che per il modulo da 60 mq e per il modulo da 80 mq (relativamente al bagno grande), non è previsto il SET per bagno composto da:

- lavabo con gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori
- vaso con cassetta di scarico, sedile e coperchio, raccordi e accessori
- bidet con gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori
- piatto doccia con gruppo miscelatore, sifone, raccordi, accessori e box doccia.

Si chiede di chiarire se è da ritenersi corretto l'elenco degli arredi riportato nell'allegato alla Scheda 3 o, viceversa, se si deve integrare l'elenco degli arredi con quanto omissso nell'Allegato Scheda 3. "Fruibilità Arredi ed Accessori".

Risposta

Si precisa che, relativamente agli arredi del locale "Bagno", previsti per i moduli da 60 mq e da 80 mq, l'elenco deve intendersi costituito così come indicato nell'Errata Corrige pubblicata in data 24.05.2013 sul sito www.consip.it e sul sito www.protezionecivile.gov.it.

11) Domanda

Premesso che il Capitolato tecnico prevede, al punto 6.5.1.1, che il progetto dovrà prevedere l'allestimento di tutti gli arredi e gli accessori elencati nell'Allegato A - Arredi e Accessori alla Scheda 3. "Fruibilità", previsto per ciascuna categoria dimensionale; il predetto Allegato non prevede per la S.A.E. da 60 mq e per la S.A.E. da 80 mq il set bagno, invece previsto per la S.A.E. da 40 mq. Tutto ciò premesso con la presente SI CHIEDE di voler cortesemente confermare che il "set bagno" dovrà essere fornito esclusivamente per le unità abitative da 40 mq.

Risposta

Si veda la risposta al precedente quesito.

12) Domanda

Si chiede a Codesta stazione appaltante se i bagni devono essere obbligatoriamente finestrati oppure è consentita l'esecuzione di bagni ciechi purché vengano rispettate tutte le indicazioni di legge tra cui la ventilazione forzata?

Risposta

Come prescritto al Capitolo 3 del Capitolato Tecnico: *"La fornitura deve essere realizzata in conformità al D.M. 5 luglio 1975 e successive modifiche e integrazioni recante "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali di abitazione"*. Pertanto i bagni possono essere anche ciechi purché nel rispetto di quanto esposto nel citato decreto.

13) Domanda

Si chiede a Codesta Stazione Appaltante cosa debba essere effettivamente e precisamente fornito in relazione al sistema di schermatura regolabile o removibile tale da proteggere dall'irraggiamento solare per le pareti ed il tetto (collegando quesito sotto). Inoltre si chiede conferma che tale schermatura debba essere installata per qualsiasi parete e lato della S.A.E. indipendentemente dalla diretta esposizione al sole. Non è chiaro cosa si intende e cosa sia materialmente da fornire in relazione al sistema di schermatura regolabile o removibile tale da proteggere dall'irraggiamento solare per le pareti ed il tetto (rif. Punto 4 della scheda "Benessere ambientale" all. 4).

Risposta

Si precisa che per sistema di schermatura regolabile o removibile è da intendersi qualsivoglia dispositivo (per es. elementi aggettanti orizzontali, frangisole verticali ed orizzontali, tende, veneziane, etc.) atto a regolare la radiazione solare senza impedirne l'illuminazione dell'ambiente interno. Il suddetto sistema deve essere previsto per le pareti maggiormente esposte all'irraggiamento solare.

Inoltre si precisa che il sistema di schermatura per proteggere dall'irraggiamento solare il tetto dovrà consistere esclusivamente nella realizzazione di un adeguato strato di ventilazione sotto il manto di rivestimento esterno.

14) Domanda

Con riferimento al punto precedente si chiede di chiarire se questo sistema sia da eseguire indistintamente per tutte le pareti ed per il tetto a prescindere dalla loro effettiva esposizione al sole e/o dal loro orientamento (nord - sud -est - ovest).

Risposta

Il suddetto sistema dovrà essere previsto per le pareti maggiormente esposte all'irraggiamento solare, come già chiarito al precedente quesito.

15) Domanda

Nel limite del 4,5 Kw dell'impianto elettrico è possibile eseguire il riscaldamento e/o la produzione di acqua calda sanitaria tramite apparecchi elettrici?

Risposta

Ai sensi di quanto prescritto al punto 3 della Scheda Tecnica 3. Fruibilità, allegata al Capitolato Tecnico, non è possibile eseguire il riscaldamento e/o la produzione di acqua calda sanitaria tramite apparecchi elettrici bensì esclusivamente tramite caldaia a gas.

16) Domanda

Si chiede a Codesta Stazione Appaltante se il locale soggiorno - angolo cottura - pranzo possa essere unico o se invece devono essere predisposti locali separati e distinti. In questa seconda ipotesi si chiede quali siano le rispettive superfici nette? Il locale soggiorno - angolo cottura - pranzo può essere un locale unico come indicato nel punto 1 della scheda fruibilità (all. 3) oppure devono essere locali separati e distinti. Nella seconda ipotesi (rif. indicazioni del punto 2 scheda tecnica fruibilità in cui sono indicati come distinti) quali sono le rispettive superfici nette?

Risposta

Il locale soggiorno - angolo cottura - pranzo potrà essere unico o composto da due locali distinti (cucina e soggiorno/pranzo). Le superfici complessive dovranno essere quelle indicate nella Scheda Tecnica 3. Fruibilità allegata al Capitolato Tecnico. In caso di locali distinti questi dovranno essere realizzati in conformità al D.M. 5 luglio 1975 e successive modifiche e integrazioni.

17) Domanda

Si chiede a Codesta Stazione Appaltante se i pozzetti di scarico ispezionabili in calcestruzzo prefabbricato 40 x 50 x 50 posizionati lungo il perimetro esterno delle SAE (punto 3 della scheda tec. Fruibilità - all. 3) di fatto rappresentano anche il limite di fornitura?

Risposta

I pozzetti di scarico, ispezionabili e posizionati lungo il perimetro esterno delle S.A.E., devono essere realizzati in funzione della rete di scarico delle acque provenienti dall'impianto idrico-sanitario e dal sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Le opere da realizzarsi per il raccordo tra detti pozzetti di scarico e la condotta principale (fognatura) deve intendersi compreso nella fornitura.

18) Domanda

L'indicazione "canali di scarico separati per WC ed i rimanenti scarichi" (punto 3 della scheda tec. Fruibilità - all. 3) significa che fisicamente ogni bagno è allacciato a due distinte colonne di scarico di cui una ad uso esclusivo del WC?

Risposta

La risposta è affermativa; si conferma, in conformità a quanto previsto al punto 3 della Scheda Tecnica 3. Fruibilità allegata al Capitolato Tecnico, che: *"La rete di scarico comprende la realizzazione di canali separati per WC e per i rimanenti scarichi"*.

19) Domanda

Si chiede a Codesta Stazione Appaltante se i seguenti Impianti (tutti, alcuni oppure anche uno singolo), progettati nel rispetto della vigente normativa, possano essere realizzati a vista oppure esclusivamente sottotraccia:

- impianti elettrici
- impianti idraulici per l'acqua sanitaria
- impianto di riscaldamento
- impianto del gas

Risposta

Si precisa che nessuno impianto potrà essere realizzato a vista.

20) Domanda

Esattamente cosa si intende per "dispositivi per il posizionamento degli split indicati in riferimento alla predisposizione dell'impianto di raffrescamento" (punto 3 della scheda tec. Fruibilità - all. 3)? In particolare si chiede se tali dispositivi sono riferiti alla sola componente esterna dello split oppure alla sola componente interna ovvero ad entrambe.

Risposta

Nella Scheda Tecnica 3. Fruibilità allegata al capitolato Tecnico, al punto 3-E) è scritto: *"L'impianto di raffrescamento sarà limitato alle sole opere di predisposizione per impianti a split singoli da installare nei vari locali dell'unità abitativa ad eccezione dei servizi igienici. Dovranno quindi essere predisposti i fori e gli alloggiamenti per il passaggio di tubazioni e cavi nonché i dispositivi per il posizionamento degli split e delle macchine esterne in modo da non dover intervenire, in fase di montaggio delle apparecchiature, sull'unità abitativa compromettendone le prestazioni attese"*.

Pertanto, per "dispositivi" di cui al quesito si intendono sia la componente interna sia la componente esterna. La predisposizione, ivi inclusi tali dispositivi, deve essere realizzata al fine di non dover intervenire, in fase di montaggio delle apparecchiature, sull'involucro dell'unità abitativa realizzando ad esempio fori o altro che potrebbero comprometterne le prestazioni attese.

21) Domanda

Premesso che:

- il Bando di gara pubblicato in G.U.C.E. prevede, alla lettera al) del punto III.2.3), che il concorrente deve essere in possesso di attestazione SOA che documenti la qualificazione nella categoria prevalente OS32 pari al 80%, senza però precisare se tale percentuale debba riferirsi al valore delle opere e senza indicare alcuna specifica classifica SOA richiesta;

- il Capitolato d'oneri di gara, a cui il bando fa un generico rinvio con riferimento alla fattispecie in esame, prevede al punto 2.3 (pag. 8) che al fini dell'attestazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica, il valore stimato del lotto 1 è pari Euro 228.000.000.00;

- Ulteriormente il Capitolato d'oneri di gara precisa al punto 3 (pag.15) che, fermo restando il rispetto della capacità produttiva semestrale minima (pari a 50 S.A.E.), nella formulazione della propria offerta economica Il Concorrente dovrà offrire una capacità produttiva semestrale adeguata alle classifiche delle attestazioni di qualificazione SOA possedute: in particolare, la capacità produttiva semestrale offerta, rapportata al prezzo al mq delle S.A.E. a base d'asta (pari ad Euro 950,00) ed alla superficie media di una S.A.E. (pari a mq 60) secondo la formula di seguito riportata, deve essere adeguata alle classifiche delle attestazioni di qualificazione SOA dichiarate e possedute dal concorrente: I Ki*BA*S. Tutto ciò premesso con la presente si chiede di voler cortesemente confermare che, in ossequio alle vigenti disposizioni in materia di qualificazione vigenti per il settore dei lavori pubblici, il concorrente dovrà possedere una classifica soa nella categoria prevalente che, per ritenersi adeguata, deve rispettare entrambe le seguenti condizioni:

1. essere pari o superiore al valore del 80% dell'importo di ciascuno lotto; pertanto, con riferimento al lotto 1, almeno pari al 80% di € 228.000.000, cioè classifica illimitata (VIII);
2. essere pari o superiore al valore della capacità produttiva semestrale offerta, calcolato secondo la formula indicata in premessa.

Risposta

Si precisa che, secondo quanto previsto al paragrafo 3 del Capitolato d'Oneri, fermo restando il rispetto della capacità produttiva semestrale minima (pari a 50 S.A.E.), nella formulazione della propria offerta economica, i concorrenti dovranno offrire una capacità produttiva semestrale adeguata alle classifiche delle attestazioni di qualificazione SOA possedute per le categorie di cui al punto III.2.3), lettere a1), a2) e a3), del Bando di gara, rispettivamente per i Lotti 1, 2 e 3, ed attestate nella Dichiarazione conforme al facsimile di cui all'Allegato 1 al Capitolato d'Oneri.

Richiamando l'esempio numerico riportato al paragrafo 3 del Capitolato d'Oneri e tenuto conto delle percentuali delle lavorazioni appartenenti a ciascuna delle categorie indicate, in relazione ai singoli Lotti, al punto III.2.3), lettere a1), a2) e a3), del Bando di gara, le classifiche delle attestazioni SOA relative alle singole categorie che risulterebbero adeguate alla capacità produttiva semestrale indicata nel predetto esempio, fatta salva la regola dell'incremento del quinto di cui all'art. 61, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, sarebbero le seguenti:

- con riferimento al Lotto 1:

- OS 32: classifica V
- OS 3: classifica II
- OS 28: classifica II
- OS 30: classifica II

- con riferimento al Lotto 2:

- OS 13: classifica V
- OS 3: classifica II
- OS 28: classifica II
- OS 30: classifica II

- con riferimento al Lotto 3:

- Categoria specializzata relativa al materiale della struttura portante o OG 1: classifica V
- OS 3: classifica II
- OS 28: classifica II
- OS 30: classifica II

Si precisa inoltre che, nell'attestare nella Dichiarazione conforme al facsimile di cui all'Allegato 1 al Capitolato d'Oneri il possesso dei requisiti di capacità tecnica prescritti al punto III.2.3), lettere a1), a2) e a3), del Bando di gara, i concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, non dovranno fornire alcuna indicazione, diretta o indiretta, della capacità produttiva semestrale offerta.

A tale proposito si rammenta che la verifica circa la conformità e l'adeguatezza della capacità produttiva semestrale offerta ai requisiti di capacità tecnica di cui al punto III.2.3), lettere a1), a2) e a3), del Bando di gara attestati dai concorrenti, sarà effettuata dalla Commissione, in seduta riservata, a seguito dell'apertura delle buste "C".

22) Domanda

Premesso che:

gli atti di gara, e in particolare l'Allegato 3 "Offerta economica", prevedono in più punti che il concorrente dovrà dichiarare la sua capacità produttiva semestrale. intesa come fornitura chiavi in mano delle S.A.E. entro 6 mesi

dall'approvazione del progetto esecutivo delle fondazioni; l'Allegato 5 "Capitolato tecnico" prevede alle pagg. 14, 15, 16 i termini di esecuzione delle fasi di progettazione, di avvio della produzione e di Installazione chiavi in mano delle S.A.E., riepilogati in uno schema grafico riportato a pag.18 dello stesso Capitolato, il quale chiarisce che: il Fornitore dovrà produrre il "layout dell'insediamento" entro 5 giorni dalla data di "consegna delle aree" o quindi il Fornitore dovrà consegnare il "progetto esecutivo" entro 20 giorni dalla data di "approvazione del layout" o quindi, senza precisare alcun termine, l'Amministrazione committente darà avvio alle procedure di affidamento a terzi delle opere di urbanizzazione e contestualmente il Fornitore potrà dare "avvio alla produzione". Al termine delle opere di urbanizzazione, la cui durata non viene precisata. l'Amministrazione stessa procederà alla "consegna delle aree" al Fornitore per l'inizio del "montaggio" delle S.A.E. o Infine, il Fornitore dovrà ultimare Il montaggio e consegnare tutte le S.A.E. ordinate dal Committente entro 60 giorni dalla "consegna delle aree", prevedendo un termine intermedio di 30 giorni per la consegna del 50% delle S.A.E. Tutto ciò premesso con la presente si chiede di voler cortesemente confermare che il periodo intercorrente tra la data di "approvazione del progetto esecutivo" (coincidente con la data di "inizio della produzione delle S.A.E.") e la data di "consegna delle aree" (coincidente con la data di "inizio della montaggio delle S.A.E.") non potrà essere inferiore a n. 4 (quattro) mesi. atteso che l'offerta del concorrente si riferisce ad una produzione su base semestrale e tenuto conto che n. 2 mesi (*rectius* 60 giorni) sono dedicati al montaggio delle S.A.E.

Risposta

L'interpretazione fornita è corretta. Il Fornitore è tenuto a produrre tutte le S.A.E. offerte in gara nell'arco temporale che intercorre tra l'approvazione formale dei progetti esecutivi (Inizio produzione S.A.E) e il giorno in cui viene consegnata "chiavi in mano" l'ultima unità abitativa del quantitativo offerto, nel rispetto delle tempistiche di consegna previste al par. 5.2.8. del Capitolato Tecnico.

Fermo restando che la durata della fase che intercorre tra l'approvazione formale dei progetti e l'inizio del montaggio non è nota, in quanto subordinata alla durata delle procedure di appalto affidate a terzi per l'esecuzione delle opere di fondazione e di urbanizzazione, anche nel caso in cui tale tempistica dovesse essere inferiore ai n.4 (quattro) mesi, il Fornitore è tenuto ad ultimare il montaggio dell'ultima unità abitativa della quantità ordinata entro sei mesi dalla data di approvazione formale del progetto esecutivo.

23) Domanda

Quali carichi meteorologici tenere come riferimento.

Risposta

I requisiti richiesti e i rispettivi valori delle prestazioni minime attese sono indicati nella Scheda Tecnica 1. Sicurezza allegata al Capitolato Tecnico.

24) Domanda

Quale zona climatica tenere come riferimento ai fini della Legge 10.

A ns. avviso la caldaia a gas non rientra nella Legge 10 ma si rendono necessarie le pompe di calore; per tale appalto è prevista una deroga.

Le costruzioni devono essere intercambiabili (sia monopiano e/o bipiano) in quanto hanno caratteristiche strutturali differenti.

Risposta

- In merito alla zona climatica da tenere come riferimento, si veda la risposta al Quesito n. 23);
- In merito al quesito di cui al secondo periodo, si conferma quanto indicato nella Scheda Tecnica 3.Fruibilità allegata al Capitolato Tecnico, al punto 3 - B), in cui è prescritto che l'impianto di riscaldamento è alimentato a gas con una caldaia con circuito di combustione stagno. La Legge n.10/91 non vieta l'utilizzo di caldaie a gas, pertanto, le prescrizioni di Capitolato non sono in deroga alla normativa vigente.
- In merito al quesito di cui al terzo periodo, si precisa che le costruzioni monopiano e/o bipiano, avendo caratteristiche strutturali diverse, non devono essere intercambiabili. E' rimessa, quindi, all'Amministrazione la scelta di utilizzare all'occorrenza moduli monopiano o bipiano oppure entrambe le tipologie.

Direzione Acquisti Pubblica Amministrazione
Ing. Stefano Tremolanti
(Il Direttore)